

# MOSTRA “GIOTTO A PADOVA”

## SCHEMA TECNICA

Il settecentesimo anniversario del completamento degli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova e la ripresa di un'azione integrata di promozione turistica e culturale della città e della provincia di Padova hanno rilanciato il progetto della mostra fotografica itinerante dell'opera più importante del maestro Giotto.

L'idea, nata nel 1987 in occasione delle celebrazioni del 650° anniversario della morte del grande artista, ha ricevuto una ulteriore, forte motivazione nel 2002 con il completamento del restauro degli affreschi che, oltre ad aver consentito la messa in opera di molti dei più importanti provvedimenti per la tutela e la salvaguardia del monumento, ha confermato gli affreschi della Cappella degli Scrovegni come l'opera più matura del maestro Giotto.

A Giotto è stato finalmente riconosciuto il ruolo di protagonista principale di quell'autentica rivoluzione linguistica nella pittura che chiude il Medioevo e avvia al Rinascimento.

Dal 1987 al 2002, la mostra fotografica era essenzialmente costituita da un modello architettonico della Cappella in scala 1:4, realizzato in legno e ferro con la riproduzione fotografica degli affreschi al suo interno mentre dell'esterno venivano ripresi alcuni suoi tratti decorativi tra i più salienti.

In questa versione la mostra è stata organizzata con significativo successo in varie città e capitali quali Barcellona, Girona, Friburgo e quindi Taipei, Santiago, Cordoba, Lima, Montreal, Bruxelles, Mosca, S. Pietroburgo e per ultime Buenos Aires e Montevideo.

Con la tappa di Copenhagen del 2006 il modello architettonico è stato trasformato in un esplosivo architettonico in cui le nuove riproduzioni fotografiche di altissima qualità, eseguite dopo il restauro, vengono ancor più esaltate dalla nuova scenografia caratterizzata, quasi ad accogliere i visitatori, dall'apertura delle pareti laterali. Anche se tutti pensiamo che la visione del ciclo giottesco che si può godere visitando dal vero la Cappella degli Scrovegni a Padova costituisca un unicum irripetibile, pur tuttavia,

data l'impossibilità di trasportare questo monumento, ora con l'esplosivo architettonico sempre in scala 1:4 e la nuova calibrata scenografia fotografica si sono ricreate quanto più verosimilmente all'interno della mostra delle condizioni di visita molto simili a quelle al monumento. Infatti il visitatore può entrare nell'esplosivo architettonico e percepire nell'atmosfera celestiale della scenografia fotografica la stessa spazialità dell'originale : spazialità e figurazione convergono a suscitare quella forte emozione percettiva che si prova visitando l'originale del complesso giottesco . Le gigantografie dai colori fedeli e l'ottima risoluzione esaltano l'armonia compositiva, il gioco cromatico, il realismo più vero e l'umanissima espressione che Giotto propone nel suo nuovo linguaggio ormai rinascimentale.

La ricostruzione fotografica di alta qualità e la possibilità di vedere da vicino anche i riquadri che in Cappella sono distanti otto metri risolve in pieno il momento conoscitivo, di apprendimento e di approfondimento anche per visite didattiche e illustrative a gruppi e scolaresche. Sono infatti di facile individuazione e comprensione tutte le componenti principali del palinsesto giottesco che con grande maestria Giotto scompone sulle quattro pareti e sulla volta spaziale : le storie di Gioachino ed Anna, di Maria, di Gesù, dell'Annunciazione e del Giudizio Universale .

Oltre all'esplosivo architettonico, che occupa una superficie minima di almeno ml. 8,60 x 7,50, la mostra presenta 20 pannelli didattico-illustrativi che contestualizzano la figura e l'opera di Giotto nella Padova del Trecento. I pannelli sono di tipo autoportante e misurano cm. 90 x 190 di altezza. Oltre alla vita e alla committenza di Giotto, lo scopo dei pannelli è quello di far comprendere quale influenza abbia determinato la sua lezione nel linguaggio figurativo del secolo rappresentando l'operato di artisti notevoli quali Giusto de Menabuoi, Guariento, Nicoletto Semitecolo, Altichiero da Zevio, Jacopo da Verona e Cennino Cennini. Non vengono trascurate le informazioni basilari sulla natura e tecnica dell'affresco ma neanche le metodologie seguite nel lungo restauro della Cappella degli Scrovegni di Padova.

Dopo la tappa di Copenhagen del 2006, la mostra ha registrato un notevole successo a Oslo dove ha riscosso un importante riscontro di stampa ed è stata visitata da oltre 12.000 persone. La stessa mostra si appresta ora, nel

mese di maggio, ad essere allestita nelle città di Bratislava e Ljubljana. Successivamente e cioè nell'arco del 2007 sono previste le tappe di Helsinki, Stoccolma ed Amsterdam.

## ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA MOSTRA

Il progetto della mostra fotografica "GIOTTO A PADOVA" è essenzialmente costituito dall'esploso architettonico in scala 1:4 della Cappella degli Scrovegni e da una serie di 20 pannelli didattico-illustrativi. Il progetto di allestimento dovrà essere studiato sede per sede e di norma viene effettuato un sopralluogo preventivo dai nostri incaricati. In ogni caso la sala dovrà essere di forma abbastanza regolare e avere una superficie di almeno 120-150 mq : importante è che l'altezza utile non sia inferiore a ml. 4,30.

Qualora espressamente richiesto, alla mostra così descritta possono essere affiancate alcune opere originali del Trecento padovano provenienti dalle raccolte cittadine quali Musei Civici, Museo Diocesano e Biblioteca Capitolare e Museo Antoniano. E' evidente che tale configurazione comporta una significativa lievitazione dei costi e dello sforzo organizzativo e quindi risulta particolarmente impegnativa.

### 1. - L'ESPLOSO ARCHITETTONICO.

Il manufatto dalla struttura in acciaio e alluminio ricostruisce in scala 1:4 il corpo principale della Cappella dove Giotto ha operato e dove ha risolto in circa 600 mq di superficie affrescata le storie di Gioachino ed Anna, di Maria, di Gesù, dell'Annunciazione e del Giudizio Universale. Le dimensioni di tale manufatto sono di ml 8,60 x 7,50 con una altezza massima di ml 3,75. L'esploso architettonico consente la visita anche a 25 persone in contemporanea grazie anche alla illuminazione di cui è dotato sia per la volta che per le pareti : trattasi di 10 lampade alogene da 75 watt e da 5 tubi fluorescenti da 58 watt.

### 2. - I PANNELLI DIDATTICO-ILLUSTRATIVI

Il Trecento grazie alla venuta di Giotto si può senz'altro definire il secolo d'oro per Padova, il secolo nel quale la cultura figurativa a Padova visse la sua stagione migliore. Con la funzione di inquadrare anche storicamente il contesto politico e culturale in cui matura la presenza di Giotto e

soprattutto quale influenza determini la sua lezione nel linguaggio figurativo del Trecento, sono stati predisposti i seguenti pannelli : Padova nel Trecento, l'Arte a Padova nel Trecento, Imago Urbis, Enrico Scrovegni e la storia della Cappella, Giotto, la Cappella degli Scrovegni, la Signoria dei da Carrara, Giusto de Menabuoi, Guariento, Nicoletto Semitecolo, Altichiero da Zevio, Jacopo da Verona, Cennino Cennini, l'Oreficeria, la Miniatura, la Monetazione, la Musica, la Scultura, l'Affresco e il Restauro degli affreschi di Giotto. Tutti i pannelli hanno la dimensione di cm 90 x 180 di altezza e sono di tipo autoportante.

### 3. - TAPPE DELLA MOSTRA GIA' EFFETTUATE.

1993 – Barcellona e Girona,  
1995 - Weimar,  
1996 - Berlino e Friburgo,  
2002 - Taipei,  
2003 - Santiago, Cordoba (Argentina) e Bruxelles,  
2004 - Mosca, S.Pietroburgo e Lima,  
2005 - Montreal  
2006 - Buenos Aires, Montevideo e Copenhagen,  
2007 - Oslo.

### 4. - TAPPE PROGRAMMATE

2007 - Bratislava, Ljubljana, Helsinki, Stoccolma e Amsterdam.

### 5. - IN PREVISIONE

Praga, Nuova Dehli, Pechino e Shangai.